

LE FESTE A TAVOLA

DS6901

DS6901

Pranzo di Natale Spesa da 108 euro e bollicine italiane

*Coldiretti: si riduce del 6% il costo per cibi e dolci
L'88% brinderà a casa con amici e parenti*

ANGELA BRUNI

••• Le famiglie italiane spenderanno quest'anno 108 euro per il pranzo di Natale e l'88% consumerà in casa propria oppure di parenti e amici. Al desco verranno invitate in media otto persone. È quanto emerge dall'indagine Coldiretti/Ixè sul momento clou delle festività di fine anno che conferma la tendenza tradizionale a trascorrere l'appuntamento del 25 dicembre tra le mura domestiche e in famiglia.

Se il budget quest'anno è in leggera diminuzione rispetto al 2023 (-6%), la maggioranza relativa delle famiglie (30%) prevede di spendere - rileva Coldiretti - tra i 50 e i 100 euro, mentre il 23% si spingerà fino a 150 euro, l'11% a 200 euro e il 4% arriverà a 300 euro (con un altro 4% che supererà tale cifra).

Solo il 10% manterrà i costi sotto i 30 euro, spesso perché costretto dalla situazione economica. Il 13% tra i 30 e i 50 euro, mentre un 5% preferisce non fornire una risposta, forse perché non sa ancora dove e con chi pranzerà a Natale.

Non mancano anche evidenti differenze territoriali, con le punte estreme rappresentate da un Sud che vedrà una media di 121 euro a famiglia e un Nord Ovest che si fermerà a 96 euro. Chi preparerà il pranzo di Natale passerà in media due ore e venti

minuti ai fornelli, in netto calo rispetto alla media degli anni precedenti, secondo Coldiretti/Ixè. Se la stragrande maggioranza degli italiani trascorrerà il pasto natalizio in casa, tra un 55% che resterà tra le proprie mura domestiche e un 33% che si recherà da amici e parenti, non manca un 9% che sceglierà un ristorante, o meglio, un agriturismo, mentre il resto deciderà all'ultimo momento. «Nelle scelte dei menu vince ancora una volta la tradizione - spiega Coldiretti - Dalla pasta fresca in brodo agli arrostiti, mentre sul fronte dei dolci si registra una tendenza al fai-da-te in quasi la metà delle case (47%) dove si prepareranno i dolci della tradizione regionale. Nei calici, grande protagonista lo spumante, che non mancherà nell'83% delle tavole. Nelle preferenze alimentari delle feste si registra comunque una netta tendenza «patriottica» con l'82% che sceglierà prodotti di origine nazionale, di cui un 30% si indirizzerà verso prevalentemente locali, mentre il restante 18% deciderà più in base al prezzo, secondo Coldiretti/Ixè. «Un fenomeno importante - conclude Coldiretti - poiché acquistando italiano si contribuisce a sostenere l'economia e il lavoro in un momento difficile per l'economia nazionale, considerando le guerre e le tensioni internazionali».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

